

AGENDA
STRATEGICA

OTTOBRE 2006

| | |
|--|-----------|
| 1 Introduzione | 3 |
| 2 Scopo del documento | 3 |
| 3 Criteri di strutturazione del documento | 4 |
| 4 Concetti preliminari | 5 |
| 4.1 Il punto di partenza | 5 |
| 4.2 Che cos'è la Pianificazione strategica | 5 |
| 4.3 Che cos'è il Piano strategico | 5 |
| 4.4 Quartucciu2016. Una visione per la città a 10 anni da oggi | 6 |
| 4.5 Perché un Piano strategico a Quartucciu | 6 |
| 4.6 Chi partecipa | 6 |
| 4.7 Chi coordina il processo | 6 |
| 4.8 Come si articola il piano | 6 |
| 5 Il processo di pianificazione strategica comunale a Quartucciu | 7 |
| 5.1 Partecipanti | 7 |
| 5.2 Fasi ed attività | 7 |
| 5.3 Temi emergenti | 8 |
| 6 Raccomandazioni: requisiti per lo sviluppo del Piano Strategico | 11 |
| 6.1 Requisiti metodologici | 11 |
| 6.2 Requisiti del processo | 11 |
| 7 Obiettivi strategici | 12 |
| 7.1 La dimensione Comunale | 12 |
| 7.2 La dimensione intercomunale | 12 |
| 8 Calendario delle attività | 14 |
| 9 Prossimi appuntamenti | 17 |

1 Introduzione

Il Comune di Quartucciu, insieme ad altri 28 centri della Sardegna, ha avviato il processo di pianificazione strategica, una politica di programmazione delle opzioni di sviluppo futuro per le maggiori aree urbane della Sardegna finanziata con fondi P.O.R.¹ e F.A.S.².

Le Linee Guida per la redazione dei Piani Strategici, redatte dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Autonoma della Sardegna, definiscono i Comuni destinatari, le modalità di attivazione delle risorse finanziarie e i tempi di elaborazione dei Piani Strategici.

2 Scopo del documento

Con questo documento si vuole rendere trasparente il processo di pianificazione strategica in tutte le sue parti:

- presentazione delle opzioni teoriche
- descrizione dei contenuti e degli esiti auspicati
- formulazione degli obiettivi e delle azioni strategiche.

L'agenda strategica è per questo motivo uno strumento di lavoro che, aggiornato progressivamente, accompagna attraverso le diverse fasi del processo indicando il punto a cui si è arrivati, le attività svolte, i materiali prodotti e il programma aggiornato delle fasi successive.

¹ Il POR (Programma Operativo Regionale) è un documento di programmazione che concorre all'attuazione del Quadro comunitario di sostegno adottato per le regioni italiane dell'obiettivo 1 e persegue la finalità generale di rimuovere gli ostacoli che frenano la crescita della dotazione infrastrutturale e lo sviluppo dell'economia regionale.

² Fondi per le Aree Sottoutilizzate istituiti ai sensi degli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002 n.289

3 Criteri di strutturazione del documento

La natura programmatica del documento ha suggerito per la sua strutturazione di ripercorrere il cammino metodologico adottato nello sviluppo delle fasi di piano.

La descrizione delle attività riprende inoltre la loro successione temporale definita in modo da garantire a ciascuna fase il tempo necessario per essere adeguatamente sviluppata e per poter giungere alla fine del processo entro i tempi stabiliti dai regolamenti³.

Rispetto a questo punto, è importante sottolineare però che il processo di pianificazione non è un percorso lineare, ma è un continuo fluttuare tra le diverse fasi al fine di verificare ed assicurare coerenza e corrispondenza tra le azioni intraprese e da intraprendere. Per questo motivo le attività, anche una volta concluse, sono suscettibili di revisioni, integrazioni e aggiustamenti successivi.

Si riportano sia le attività svolte che quelle previste nelle fasi successive del processo indicando per ciascuna: data, partecipanti, luoghi, finalità, principi e metodi di conduzione, esiti raggiunti.

Nell'impostare il documento si è cercato di adottare un linguaggio semplice e chiaro capace di raggiungere tutti e di essere trasmesso attraverso i diversi canali di informazione esistenti (carta stampata, tv, radio, media, web, ecc.).

³ Cfr. R.A.S. - Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica (2005), *Pianificazione strategica - Documento integrativo delle linee guida in materia di pianificazione strategica di cui alla nota dell'Assessore Regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica n. 125/GAB del 17.03.2005*, R.A.S.

4 Concetti preliminari

4.1 Il punto di partenza

I nuovi indirizzi della Comunità Europea orientano la programmazione futura verso strumenti ad alto contenuto strategico nel quadro di una visione di sviluppo condivisa.

Nel 2005 la Regione Autonoma della Sardegna ha recepito tali orientamenti destinando una parte dei fondi POR per la redazione di “piani strategici connessi ai piani urbanistici” aventi l’obiettivo di programmare l’utilizzo delle risorse disponibili al fine di ottenere risultati tangibili nel periodo medio-breve a partire dalle reali occasioni esistenti sul territorio.

Si è così dato avvio ad un processo che coinvolge 28 comuni della Sardegna – tra i quali Quartucciu, finanziato integralmente con fondi POR – le cui Amministrazioni locali sono impegnate nella definizione delle opzioni di sviluppo futuro della propria città e del proprio territorio attraverso un metodo di programmazione e decisione partecipato e condiviso che coinvolge tutti gli attori locali.

4.2 Che cos’è la Pianificazione strategica

La pianificazione strategica rappresenta un metodo di decisione collettiva sulle scelte future riguardanti la città e il territorio che prefigura obiettivi strategici in un arco temporale definito e seleziona secondo un ordine di priorità, programmi e progetti condivisi.

La costruzione dello scenario futuro della città è frutto di un processo partecipato e condiviso basato sulla comunicazione tra gli attori locali che a partire dal confronto delle rispettive visioni per il futuro della città assumono responsabilità reciproche e definite.

4.3 Che cos’è il Piano strategico

Il Piano Strategico è uno strumento operativo basato sulla comunicazione e la partecipazione dei diversi soggetti del territorio rivolto ad individuare obiettivi prioritari sulla base dei quali operare scelte trasformative condivise.

Partendo dai bisogni e dalle potenzialità inesprese della città e del territorio, e basandosi sul principio di interazione tra i soggetti, i saperi, i livelli di governo e gli ambiti spaziali, il Piano accompagna Quartucciu nella definizione di linee strategiche preferenziali di sviluppo a cui ricondurre progetti concreti e realizzabili per il miglioramento della qualità della vita urbana.

4.4 Quartucciu 2016. Una visione per la città a 10 anni da oggi

Il piano individua l'orizzonte temporale di 10 anni come intervallo di tempo sufficientemente lungo da permettere di operare scelte di ampio respiro che assicurino coerenza nello spazio e nel tempo ai singoli progetti, ma abbastanza breve da garantire un buon grado di concretezza alle azioni attraverso l'attivazione di progetti capaci di rispondere adeguatamente ai bisogni e alle dinamiche attuali di Quartucciu.

4.5 Perché un Piano strategico a Quartucciu

Per poter crescere e migliorare e per assumere maggiore rilevanza e riconoscibilità a livello sovralocale, Quartucciu ha bisogno di individuare alcuni indirizzi strategici chiari e condivisi che guidino i progetti di trasformazione della città.

L'elaborazione del Piano Strategico rappresenta un requisito fondamentale affinché Quartucciu possa cogliere la sfida dell'innovazione dei propri processi di organizzazione e gestione dello spazio urbano e territoriale accedendo ai fondi della programmazione comunitaria 2007-2013.

4.6 Chi partecipa

La natura partecipata e condivisa del processo rende tutti i soggetti che vivono o operano nel territorio di Quartucciu potenziali partecipanti al processo, ciascuno con un ruolo specifico in funzione delle proprie competenze e responsabilità (istituzioni, organizzazioni, associazioni, imprenditori e singoli cittadini e cittadine).

4.7 Chi coordina il processo

Un gruppo interdisciplinare di esperti esterni, di comprovata esperienza nel campo della pianificazione, affianca dal punto di vista tecnico-metodologico il Sindaco, il Consiglio Comunale, il personale dell'Amministrazione (Ufficio del Piano Strategico), il gruppo di lavoro Interassessoriale e gli altri soggetti coinvolti nel processo (gruppi di lavoro formati da soggetti pubblici e privati).

4.8 Come si articola il piano

Il Piano prevede molteplici attività fortemente interconnesse e finalizzate alla elaborazione di un quadro condiviso di obiettivi strategici da confrontare, arricchire, integrare ed affinare progressivamente nel corso del processo, in coerenza con la sua natura flessibile e comunicativa.

5 Il processo di pianificazione strategica comunale a Quartucciu

5.1 Partecipanti

La redazione del Piano Strategico è un processo complesso che coinvolge l'intera città di Quartucciu, ciascuno con un ruolo specifico in funzione delle proprie competenze e responsabilità.

Il lavoro è condotto da un **gruppo interdisciplinare di esperti esterni** di comprovata esperienza nel campo della pianificazione territoriale, che affianca dal punto di vista tecnico-metodologico il **Sindaco**, il **Consiglio Comunale**, il personale dell'Amministrazione (**Ufficio del Piano Strategico**), il **gruppo di lavoro Interassessoriale** e gli altri soggetti coinvolti nel processo (**gruppi di lavoro formati da soggetti pubblici e privati**) per l'elaborazione del Piano Strategico.

5.2 Fasi ed attività

Il Piano, fondato sul principio di interazione tra soggetti, livelli di governo, ambiti spaziali, saperi disciplinari e contestuali, prevede le seguenti attività fortemente interconnesse:

- *elaborazione di materiali conoscitivi, procedurali e di metodo da utilizzare come strumenti di supporto alla decisione (tecnico-politica) e come output finali del piano;*
- *interazione tra i soggetti della pianificazione strategica;*
- *formazione e comunicazione.*

Il confronto e l'interpretazione delle informazioni tratte da queste attività, condurrà alla redazione di un quadro di idee preliminari da confrontare, arricchire ed integrare secondo le modalità e gli strumenti individuati nella fase iniziale di impostazione metodologica e che si affineranno progressivamente nel corso del processo, in coerenza con la natura flessibile e comunicativa del piano.

5.2.a Attività di elaborazione di materiali conoscitivi, procedurali e di metodo

Il gruppo di esperti esterni composto da specialisti nei diversi campi disciplinari condurrà un'approfondita attività di analisi conoscitiva ed interpretativa del territorio di Quartucciu condensata nel **Rapporto di Analisi**, un documento contenente i quadri territoriali di sintesi e le rappresentazioni delle principali tendenze della città. Le rappresentazioni evidenzieranno le direttrici preferenziali dei processi in atto dando una dimensione delle risorse, dei problemi e delle potenzialità esistenti, favorendo il riconoscimento di relazioni di reciproca influenza tra ambiti spaziali e di nuove possibili forme di corrispondenza tra soggetti territoriali.

Alla definizione dello sfondo conoscitivo concorreranno anche lo studio e il confronto degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti in ambito comunale e sovracomunale e la ricognizione sulla progettualità del territorio in atto ed emergente.

Il metodo e gli esiti di tale attività saranno presentati all'Amministrazione

*Redazione
del
Rapporto di
Analisi.*

Comunale nel corso di un incontro in cui la discussione del Rapporto di Analisi costituirà da un lato un momento di verifica ed approfondimento delle tematiche evidenziate dallo studio e dall'altro una buona base di partenza per l'individuazione degli obiettivi strategici.

5.2.b Attività di interazione tra i soggetti della pianificazione strategica

In coerenza con l'impostazione metodologica si prevedono diversi **momenti di coinvolgimento ed interazione** tra il gruppo di esperti esterni e gli esponenti del governo locale, i tecnici, il personale amministrativo e gli altri soggetti portatori di interessi sul territorio (le scuole, i cittadini, le associazioni, gli imprenditori).

Le attività, condotte attraverso differenti metodi (discussioni pubbliche, metaplan, focus group, brainstorming, ...) hanno lo scopo di tracciare le immagini future della città dei diversi soggetti coinvolti nel processo.

Ci si riferisce alle occasioni di incontro, comunicazione e discussione tra:

- **gruppo di esperti esterni e parte politica**
- **gruppo di esperti esterni e parte tecnico-amministrativa**
- **gruppo di esperti esterni e scuole, imprese, cittadini singoli o organizzati**

5.2.c Attività di formazione e comunicazione

Il personale politico-amministrativo e tecnico-amministrativo del Comune sarà impegnato in attività formative mirate sui temi della pianificazione strategica comunale e dell'innovazione dei processi interni ed esterni della PAL.

L'organizzazione delle attività formative viene definita da un apposito **Piano di Formazione**.

Sin dalle prime fasi del processo saranno avviate molteplici attività di comunicazione impostate in maniera differenziata per modalità di contatto, stile comunicativo, contenuti, a seconda dei destinatari e delle finalità attribuite alla trasmissione delle informazioni.

L'organizzazione e la conduzione di tutti i momenti e le forme di interazione tra gli attori è definita da un apposito **Piano di Comunicazione, Coinvolgimento e Partecipazione**.

Entrambi i piani saranno redatti dal gruppo di esperti esterni, discussi con l'Amministrazione Comunale e successivamente approvati.

5.3 Temi emergenti

Dall'inizio del processo ad oggi le molteplici attività di confronto ed interazione avviate hanno segnalato alcuni temi ed argomenti più significativi e ricorrenti che costituiscono una utile base di partenza per la costruzione condivisa del piano strategico.

Tali elementi (estremamente vari per forma di rappresentazione, ma alquanto affini per temi e questioni affrontati) contribuiscono a costruire le immagini della città dei diversi soggetti coinvolti nel processo.

La successiva interpretazione e valutazione delle informazioni raccolte e l'**individuazione di obiettivi strategici preliminari** derivanti dal confronto tra i temi emergenti, le idee e le proposte provenienti dalle diverse fonti,

guiderà nella **definizione di percorsi d'azione possibili**. Le idee per lo sviluppo così individuate verranno discusse con gli attori locali nell'ambito di successivi **incontri di approfondimento** tematico per arrivare alla condivisione di temi e strategie.

La parallela partecipazione del gruppo di esperti al processo di pianificazione intercomunale garantisce un costante e reciproco aggiornamento sugli orientamenti e gli indirizzi intrapresi ed è garanzia di coerenza tra strategie pianificatorie di livello comunale e sovralocale.

Le principali immagini emerse sino a questo momento dall'interazione tra gli attori del processo riguardano i seguenti aspetti:

5.3.a Il campo della cultura

La **cultura** costituisce un campo di relazioni preferenziale su cui strutturare le strategie di sviluppo futuro della città. A prova di ciò concorrono le numerose azioni dell'Amministrazione e del contesto locale rivolte al riconoscimento e al rilancio della **cultura come elemento generatore di nuove dinamiche urbane**. I progetti agiscono sui legami fra i luoghi e la storia della città riportando in primo piano il tema della autoidentificazione e della riconoscibilità del contesto insediativo oltre che della necessità di un adeguamento dello spazio urbano alle nuove tendenze della popolazione.

In particolare ci si riferisce:

- ai **progetti di valorizzazione della necropoli di Pill'e Matta** e del relativo polo museale e sociale che hanno messo in luce alcune relazioni esistenti e potenziali del territorio e che il progetto strategico intende rafforzare e portare al centro del piano;
- alle **iniziative sociali e culturali promosse dalle numerose associazioni operanti sul territorio** che segnalano la volontà del contesto di recuperare i saperi e le tradizioni locali ed incentivarne il trasferimento riproponendoli attraverso diverse forme innovative;
- alle iniziative avviate dall'Amministrazione Comunale rivolte al **recupero e alla riorganizzazione del patrimonio storico-ambientale** di Quartucciu.

5.3.b Spazio pubblico e qualità dei luoghi

La qualità dello spazio urbano, è intesa non esclusivamente in termini architettonici, ma anche e soprattutto in termini di relazioni che le popolazioni insediate, attraverso gli usi e le attività, instaurano con i luoghi della città: la cura, il rispetto, la frequentazione degli spazi sono comportamenti che accrescono il senso di appartenenza ai luoghi. In questo senso, **il progetto dello spazio urbano può contribuire a incentivare e qualificare le relazioni fra i cittadini** affinché diventino abitanti della città. La dimensione dell'abitare a Quartucciu è oggi profondamente influenzata dalle dinamiche socio-economiche ed urbanistiche innescate dal consistente incremento demografico ed insediativo. Le nuove popolazioni urbane, costituite prevalentemente da giovani famiglie, sono portatrici di nuovi stili di vita e esprimono domande su servizi specifici (in particolare di nuovi spazi urbani, di spazi disponibili per le attività collettive e di relazione, di scenari della socialità).

Il piano riconosce il **nuovo dinamismo della popolazione** come potenzialità da indagare al fine di rinvenire possibili percorsi progettuali strategici.

5.3.c I servizi

L'ampliamento della domanda di servizi da parte della popolazione residente richiede l'avvio di opportuni programmi di adeguamento quantitativo e qualitativo che contribuiscano ad incrementare la qualità della vita urbana. Le dimensioni e le caratteristiche dei movimenti demografici richiamano la scala sovralocale delle relazioni e suggeriscono di operare nella direzione della **gestione condivisa dei servizi** fra più comuni.

5.3.d La dimensione ambientale

È chiara la volontà della città di recuperare il proprio patrimonio ambientale inteso come insieme delle **risorse della natura e della storia del territorio**.

Dagli esperti disciplinari proviene l'indirizzo di riconoscere **le matrici ambientali come riferimenti significativi delle azioni di trasformazione della città**. Secondo questa impostazione, i grandi segni della natura e della storia costituiscono i cardini attorno ai quali la visione della città trova le coordinate progettuali. Tuttavia, mentre la visione dei luoghi della storia si colloca in un quadro di azioni strutturate, condivise e consapevoli, la stessa consapevolezza e coerenza non si ravvisa nelle iniziative progettuali di riqualificazione del sistema dei luoghi della natura che rivelano una certa "debolezza" in termini di obiettivi strategici e opportunità relazionali prospettate alla città.

5.3.e L'organizzazione della macchina tecnico-amministrativa del Comune

Le attuali modalità di conduzione delle relazioni interne ed esterne all'amministrazione comunale segnalano la necessità di avviare un processo di rinnovamento e potenziamento per una **più efficiente gestione delle procedure e della progettualità** coerente con le linee strategiche dello sviluppo urbano.

Le relazioni all'interno della struttura tecnica, fra politici e tecnici comunali costituiscono una componente strategica del processo di pianificazione alla base dell'efficienza del processo stesso.

Dalle interazioni con le strutture tecniche e dall'analisi dei documenti programmatici ed organizzativi dell'Amministrazione Comunale, è emersa la disponibilità a definire un nuovo modello per la comunicazione pubblica delle azioni e dei servizi per la socialità e la qualità dell'abitare operati dall'Amministrazione.

6 Raccomandazioni: requisiti per lo sviluppo del Piano Strategico

6.1 Requisiti metodologici

- **Individuazione di un orizzonte temporale di riferimento:**
si ritiene che 10 anni rappresentino un arco di tempo entro il quale riuscire concretamente ad attivare i processi di trasformazione strategici individuati dal piano, eseguire una prima valutazione degli esiti e predisporre le eventuali integrazioni o correzioni.
- **Definizione della scala di relazioni per l'avvio del processo di costruzione partecipata del piano:**
dall'analisi del contesto si ritiene che il quartiere costituisca l'ambito relazionale dal quale partire per la costruzione di un nuovo senso di socialità ed identità urbana.
- **Garanzia dei requisiti di processualità, condivisione, partecipazione, operatività, flessibilità, integrazione in tutte le fasi del piano.**
- **Ricerca del confronto e dell'integrazione con le iniziative di pianificazione ed i progetti significativi attuati, in corso o da attuarsi a livello comunale ed intercomunale:**
un punto di partenza è rappresentato dal processo di pianificazione strategica intercomunale in atto e dal Progetto di Qualità in corso di finanziamento da parte della RAS.

6.2 Requisiti del processo

- **Riorganizzazione dell'apparato tecnico-amministrativo del Comune.**
- **Rafforzamento del rapporto tra amministrazione e cittadini.**
- **Uso delle nuove tecnologie per l'informazione, la comunicazione e la conoscenza a supporto delle attività di interazione.**

7 Obiettivi strategici

7.1 La dimensione Comunale

Il riconoscimento dei caratteri di specificità di Quartucciu e la creazione, a partire da questi, di occasioni che stimolino lo sviluppo di nuovi scenari della vita organizzata, costituisce uno dei principi fondamentali della strategia di rigenerazione urbana adottata. In questo senso, gli interventi strategici dovranno essere orientati alla costruzione di nuovi luoghi che sottendano relazioni in grado di valorizzare i caratteri di unicità della città e creare occasioni di interazione sociale, rinnovando così il senso di identità del centro e contribuendo al rafforzamento della coesione sociale.

7.2 La dimensione intercomunale

L'inquadramento del Comune di Quartucciu nell'area metropolitana e nell'area vasta di Cagliari ha rivelato – in base all'analisi dei documenti programmatici dell'Amministrazione Comunale, alle interviste semi strutturate agli esiti delle riunioni con la struttura Politica e Tecnica e degli incontri di lavoro con i cittadini singoli o organizzati – la consapevolezza di appartenere ad un sistema insediativo allargato fondato su relazioni di interdipendenza tra componenti in ordine alla gestione di problemi, processi e potenzialità.

Da ciò derivano alcuni tematismi locali che richiedono attenzione sia in sede di Piano Strategico Comunale che Intercomunale, al fine di garantire che la proiezione al livello locale, pur sottolineando i caratteri differenziali delle specifiche situazioni, non disconosca la valenza che i temi assumono alla scala sovralocale.

In particolare, le tematiche di interesse sovracomunale rivelano alcuni presupposti per la costruzione di una **organizzazione del territorio** secondo un modello **a rete** in cui ciascun comune, nodo di eccellenza territoriale, con le sue specificità e con la sua rete di servizi, contribuisce al funzionamento dell'intero sistema dell'area vasta di Cagliari svolgendo un ruolo propulsore dello sviluppo locale e sovralocale.

Azione necessaria per l'avvio di questo processo è la costituzione di **nuove reti di alleanze e di complementarità tra i Comuni** dell'area metropolitana a partire da alcuni sistemi di relazioni:

- la **gestione integrata dei rifiuti** attuata alla scala intercomunale, al fine di diminuire le inefficienze e le disconomie di un sistema attualmente troppo parcellizzato;
- il **sistema dei parchi naturali, archeologici e geominerari** che s'inserisce all'interno della Rete Ecologica Regionale, dando valore alle singolarità ambientali in un'ottica ecosistemica, a partire dal quadro delle relazioni che connettono i diversi sistemi ambientali ;
- il **sistema della mobilità** (riorganizzazione della viabilità e dei trasporti) in un'ottica di superamento dei confini comunali e di innalzamento della qualità dell'accessibilità;
- il **sistema dell'istruzione, della cultura e della formazione** strutturato

in un'ottica sovracomunale secondo un'offerta integrata di forti specificità locali e sovralocali (poli scolastici, culturali, sistemi turistici): a partire dalle specificità territoriali dei singoli centri essi si configurano come nodi di eccellenza per la gestione dei servizi e si rivolgono all'esterno per i servizi assenti alla scala comunale;

- il **sistema sanitario e socio-assistenziale** volto alla costruzione di specificità attraverso l'integrazione tra servizi sanitari e socio - assistenziali di rilevanza sovracomunale;
- il **sistema integrato delle attività produttive** (commercio, industria, artigianato, grande distribuzione) (ad es. piano intercomunale del commercio);
- il **collegamento tra l'area metropolitana ed il territorio esterno** (accordi di campo su temi specifici, etc).

8 Calendario delle attività

Per tutto il corso del processo, rapporto costante con il Sindaco e con il Responsabile del Procedimento.

settembre '05

Sala Consiliare

Incontro tra Esperti esterni, Giunta Comunale e Responsabili degli Uffici
Presentazione del processo di Pianificazione Strategica
Interazione e costruzione di una mappa mentale

ottobre '05

Sala Consiliare

Incontro tra Esperti esterni, Giunta Comunale e Responsabili degli Uffici
Presentazione della mappa mentale costruita nel precedente incontro
Costruzione di una mappa concettuale sugli indirizzi di governo
Costruzione di una nuova mappa mentale per l'implementazione del Piano Metodologico Operativo

Sala Giunta

Incontro tra Esperti esterni, Giunta Comunale e Responsabili degli Uffici
Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività
Interazione e impostazione comune delle attività successive

novembre '05

Sala Consiliare

Incontri tra Esperti esterni e Consiglio Comunale
Presentazione del processo di Pianificazione Strategica
Descrizione iter procedurale, fonti di finanziamento e tempistica
Introduzione al Piano Metodologico Operativo e al Piano Economico Amministrativo

Comune

Incontri tra Esperti esterni e Consiglio Comunale
Presentazione del Piano Metodologico Operativo e del Piano Economico Amministrativo

marzo '06

Comune di Quartucciu

Incontri con i tecnici interni all'Amministrazione Comunale
Interviste semistrutturate in presenza ai capi settore del Comune

giugno '06

Comune di Quartucciu

Relazioni con il Responsabile del Procedimento
Organizzazione dell'Ufficio del Piano Strategico

luglio '06

Sala Consiliare

Incontro tra Esperti esterni, Giunta Comunale e Responsabili degli Uffici
Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività
Interazione e costruzione di mappe mentali

Sala Consiliare

Incontro con il gruppo di lavoro interassessoriale
Interazione con i Consiglieri Comunali
Costruzione della visione al futuro per la città di Quartucciu - Utilizzo della tecnica del visioning

settembre '06

Scuola Secondaria "Ippolito Nievo"

Incontro con le scuole di Quartucciu
Presentazione al preside e al consiglio dei docenti del processo di Pianificazione Strategica

Casa Angioni

Incontro con l'intera città di Quartucciu
Consiglio Comunale Aperto:
Presentazione alla cittadinanza del processo di Pianificazione Strategica

Scuola Secondaria "Ippolito Nievo"

Incontri con i cittadini strutturati in gruppi di lavoro
Laboratorio di progettazione partecipata con i cittadini e le associazioni:
Costruzione della visione al futuro per la città dei cittadini singoli o organizzati in gruppi e associazioni – Uso del metodo del metaplan

Scuola Secondaria "Ippolito Nievo"

Incontri con i cittadini strutturati in gruppi di lavoro
Laboratorio di progettazione partecipata con imprenditori e gruppi di categoria:
Costruzione della visione al futuro per la città degli imprenditori e dei gruppi di categoria – Uso della tecnica del brainstorming

ottobre '06

Scuola dell'Infanzia Quartucciu

Incontri con le scuole di Quartucciu
Incontro preliminare con la direttrice didattica Prof. A. M. Maullu

Scuola Secondaria "Ippolito Nievo"

Incontri con le scuole di Quartucciu
Incontro preliminare con il preside Prof. E. Cortis

Scuola Secondaria "Ippolito Nievo"

Incontri con le scuole di Quartucciu
Incontro con gli insegnanti ed impostazione delle attività di coinvolgimento dei ragazzi delle III classi

Comune

Incontro tra Esperti esterni, Giunta Comunale e Responsabili degli Uffici
Presentazione e discussione di: Agenda Strategica, Piano di Comunicazione e Piano di Formazione

novembre '06

Provincia di Cagliari - sedi varie

3 Giornate di Formazione organizzate dal Politecnico di Milano e patrocinate dalla Provincia di Cagliari:

La Pianificazione Strategica. Teoria e pratica pianificatoria, casi di studio, seminari e confronto

Scuola dell'Infanzia, Quartucciu

Incontri con le scuole di Quartucciu

Incontro con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, presentazione del processo di Pianificazione Strategica ed impostazione delle attività di coinvolgimento dei bambini

Incontri tra Esperti esterni e testimoni qualificati

Interviste in presenza ai testimoni qualificati

dicembre '06

Incontro tra Esperti esterni, Giunta Comunale

Presentazione del Documento Strategico Preliminare

Tavola rotonda tra esperti esterni, Sindaco e testimoni qualificati aperta a tutta la città (politici, cittadini, associazioni, imprenditori, scuole di Quartucciu, ..)

Interazione tra gli attori coinvolti nel processo di pianificazione strategica comunale

Presentazione del Documento Strategico Preliminare, feedback sulle visioni al futuro della città elaborate dai diversi attori territoriali e definizione di obiettivi e azioni strategiche

gennaio '07

Incontro tra Esperti esterni, Giunta Comunale

Presentazione del Piano Strategico Comunale

Casa Angioni

Incontro con l'intera città di Quartucciu

Consiglio Comunale Aperto:

Presentazione alla cittadinanza del Piano Strategico Comunale

9 Prossimi appuntamenti

Il confronto sui temi emergenti continuerà attraverso incontri di approfondimento con gli stakeholders. L'interazione avviene attraverso colloqui semistrutturati con i testimoni qualificati condotti dal gruppo di esperti esterni secondo la modalità della audio e video intervista e sessioni di lavoro con i soggetti coinvolti nel processo di piano.